

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Sesto2030 propone un questionario sulla moschea: “Serve un dialogo sano”

Marco Tresca · Friday, February 18th, 2022

Ancora dieci giorni di tempo per partecipare al [questionario proposto da Sesto2030](#) sulla tema della **moschea**, argomento da tanti anni al centro del dibattito sestese dato il lungo contenzioso legale tra l'amministrazione e l'associazione islamica, con quest'ultima che si è vista riconoscere dai giudici l'individuazione di un **luogo di culto**.

Negli scorsi giorni, infatti, il gruppo d'opposizione in consiglio comunale aveva lanciato l'iniziativa con l'obiettivo di “raccolgere umori e pensieri, che possano essere indicativi del sentire dei cittadini ma soprattutto che **possano aiutare i soggetti coinvolti a non tralasciare gli aspetti che per i Sestesi sono i più critici**”. Una [sorta di sondaggio, come fatto nell'estate del 2020 per il mercato](#), un'azione per coinvolgere la cittadinanza, questa l'idea del gruppo che conta tra i propri banchi del consiglio sestese **Simone Danzo e Alessandra Malini**.

«Speriamo ancora in una svolta più costruttiva nelle modalità per trattare la questione» commenta Sesto2030, analizzando i primi risultati del questionario: «Le risposte acquisite fino ad ora sono per la maggior parte di persone **dai 40 ai 60 anni e per un 35% dai 60 ai 75 anni**, un po' di tutte le frazioni di Sesto Calende; persone che dichiarano di seguire la vicenda, anche se **più del 60% non conosce i numeri degli iscritti all'Associazione islamica**. I dati non possono senz'altro essere statisticamente rilevanti – anche per i limiti che può avere uno strumento di questo tipo – ma **le nostre intenzioni sono quelle di raccogliere stimoli interessanti e questo può derivare anche dal commento di uno qualsiasi dei nostri cittadini**» spiegano Danzo e Malini.

I risultati del sondaggio

Dai dati al momento raccolti da Sesto2030 si evidenzia che l'85% dei compilatori attuali crede sia necessario **sottoscrivere un protocollo di intesa tra Comune e Associazione Islamica**, prima che essa si installi sul territorio con una propria sede.

I timori maggiori, invece, sono indirizzati verso **problemi urbanistici** e di **deprezzamento degli immobili** accanto all'area che sarà individuata come sede. Minori le preoccupazioni sulla **criminalità** – mentre un 10% degli intervistati ad oggi crede che questa possa essere un'**occasione positiva** per la città e per favorire un maggiore processo di integrazione tra diverse culture.

Un altro dato vede più del 55% degli “intervistati” concorde con il **diritto costituzionale** ed anche

con concessione di sedi a Sesto Calende di fedeli di altre religioni, ma la percentuale scende al 38% se tale religione è quella islamica: “Le motivazioni principali sembrano essere la convinzione che manchi la reciprocità nei paesi islamici per la costruzione di chiese cattoliche, successivamente abbiamo il timore di cospirazioni politiche e la questione di come vengono considerate le donne”.

“Serve un dibattito, trasparente e corretto”

Lo scorso dicembre la questione della moschea era stata discussa tra i punti all’ordine del giorno proprio a causa di [un’interpellanza di Sesto 2030](#) che chiedeva appunto alla giunta e all’associazione informazioni sull’eventuale area – non ancora individuata -, oltre a un coinvolgimento della cittadinanza. In quell’occasione l’ex sindaco **Marco Colombo** propose un consiglio comunale dedicato interamente al tema, idee che Sesto2030 sembra intenzionata a sostenere: «A nostro avviso la questione, così delicata, ha ancora spazio per essere **affrontata diversamente**, per dar voce ai pensieri dei cittadini e per generare un **sano dibattito**, volto a raccogliere stimoli da un lato e a generare confronto dall’altro. Se il consigliere **Colombo** vorrà dar seguito alla sua proposta fatta in consiglio comunale, di aprire un dibattito pubblico con la Comunità Islamica, noi loosterremo. Vorremmo un **dialogo trasparente e corretto**, magari supportato da un moderatore, che sia però, pensato per essere costruttivo. Come abbiamo ricordato più volte noi non sposiamo **nessuna ideologia** su questo tema, come per gli altri».

«Vogliamo, invece, **trattare l’argomento di modo da raggiungere il miglior risultato possibile per la nostra cittadina**, perché tutti noi di Sesto 2030 non siamo altro che semplici cittadini che hanno deciso di mettersi al servizio della propria città preoccupati per lei e volenterosi di migliorarne la qualità di vita – concludono Malini e il capogruppo Danzo -. Vogliamo fin d’ora ringraziare chi ha lasciato commenti liberi al termine del questionario. I pareri, molto discordanti tra loro, lasciano alcuni stimoli davvero interessanti che analizzeremo nella loro complessità a chiusura del questionario».

This entry was posted on Friday, February 18th, 2022 at 1:26 pm and is filed under [Lago Maggiore](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.